# Assemblea Diocesana 2021 – Fase decanale

## Premessa

Dal confronto in consiglio pastorale diocesano e nel consiglio presbiterale, e dalla ricezione di quanto sta accadendo nella Chiesa Universale e nella Chiesa Italiana, sembrano emerge alcune piste che possono fare da tratto unificante della vita delle nostre comunità.

* Sinodalità: è un metodo e un contenuto: è importante ascoltare il popolo di Dio e cercare convergenze in un discernimento comunitario perché Dio parla nel cuore di ogni uomo e di ogni donna
* Fraternità: la pandemia ci ha fatto vedere in modo chiaro che l’umanità è tutta sulla stessa barca: ci possiamo salvare solo insieme, collaborando con tutte le forze buone in azione nel mondo, alla ricerca di ciò che ci accomuna nel rispetto delle differenze; essere fratelli è essere attenta alla vita nella concretezza (lavoro, economia, salute, scuola…)
* Ministerialità: ciascuno è chiamato a fare con responsabilità la propria parte per il bene della Chiesa e dell’umanità: il battesimo ci rende tutti missionari e protagonisti della vita ecclesiale per il bene dell’umanità.

## Obiettivi

Dopo l’ascolto di Moira Scimmi e di don Giovanni Cesare Pagazzi nell’incontro di mercoledì 9 giugno (vedi il video: <https://www.youtube.com/watch?v=nmyzi1M3EiY>) gli obiettivi della fase decanale sono:

* Fare un esercizio di sinodalità
* Individuare luoghi di fraternità possibile con le realtà del nostro territorio
* Raccogliere le buone prassi di ministerialità diffusa già presente e incoraggiare nuovi ministeri
* Fornire al vescovo indicazioni per indirizzare il cammino della nostra Chiesa, sottolineando i sentieri che sono fecondi e quelli che invece sono vicoli ciechi

## Istruzioni per l’uso:

Convocare i consigli pastorali delle UP e delle parrocchie del decanato, insieme anche ai catechisti e agli altri operatori pastorali.

Coinvolgere i membri del Consiglio Pastorale Diocesano, con cui condividere queste istruzioni per l’uso e a cui affidare il compito di moderatori dei lavori di gruppo.

Individuare i moderatori dei gruppi di confronto e i segretari che prendano appunti.

Cose da preparare

* il testo di Ef 4,11-16 (con eventuale invocazione allo Spirito) e lo schema allegato proposto di Moira Scimmi qui sotto riportato: si può fare un unico foglio con entrambi i testi
* Predisporre gli spazi in modo da avere gruppi di confronto di massimo 15 persone

Alla fine raccogliere le idee più convergenti e consegnarle ai membri della giunta del Consiglio Pastorale Diocesano o inviarle entro lunedì 21 giugno a [vescovo@arcidiocesi.gorizia.it](mailto:vescovo@arcidiocesi.gorizia.it) e a [martina.valentincic@gmail.com](mailto:martina.valentincic@gmail.com)

## Momenti della serata

### Tutti insieme (15-20 minuti)

1. invocazione allo Spirito
2. Ascolto della Parola Ef 4,11-16

11Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, 12per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, 13finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo. 14Così non saremo più fanciulli in balìa delle onde, trasportati qua e là da qualsiasi vento di dottrina, ingannati dagli uomini con quella astuzia che trascina all'errore. 15Al contrario, agendo secondo verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa tendendo a lui, che è il capo, Cristo. 16Da lui tutto il corpo, ben compaginato e connesso, con la collaborazione di ogni giuntura, secondo l'energia propria di ogni membro, cresce in modo da edificare se stesso nella carità.

1. In silenzio ciascuno sottolinea una frase che lo colpisce.
2. Padre nostro
3. Presentazione del senso e degli obiettivi dell’incontro; indicazioni di metodo

### Alcune indicazioni di metodo:

Proviamo ad usare un metodo che viene utilizzato in diversi contesti ecclesiali per favorire processi sinodali, un ascolto attento dell’altro. Questa sera lavoreremo su due domande… ci confronteremo a gruppi dopo aver avuto tempo di riflessione. Alla fine chiederemo di esplicitare un’idea non mia che mi ha colpito.

### Divisi in gruppi (50-60 minuti)

*Formare gruppi di massimo 15 persone, ciascuno con un moderatore e un segretario adeguatamente preparati.*

*Il moderatore introduce nuovamente il lavoro di confronto, come esercizio di sinodalità.*

*Breve presentazione dei membri del gruppo se necessario.*

*Cercare di seguire il metodo proposto…*

**Domanda 1 (vedi relazione di don Giovanni Cesare Pagazzi)**

Spesso dietro ad una fraternità bloccata c’è una paura… Quali sono le paure che percepiamo nelle nostre comunità? Come generare spazi per superare le paure e costruire fraternità?

*3 minuti di silenzio*

*Condivisione (20 minuti)*

**Domanda 2 (vedi relazione di Moira Scimmi)**

****

Dove siamo adesso in questo schema e quale potrebbe essere il prossimo passo possibile per la nostra comunità per andare verso un modello sempre più poliedrico? Cosa dobbiamo fare come parrocchia/diocesi per andare verso una chiesa tutta ministeriale?

*3 minuti di silenzio*

*Condivisione (20 minuti)*

**Riassumere un’idea non mia che mi ha arricchito.**

In un attimo di silenzio ripensiamo a quello che abbiamo ascoltato stasera, in particolare ripensiamo a quanto abbiamo ascoltato dagli altri. C’è un’idea non mia, che ho ascoltato da un altro, che trovo illuminante e che mi porto a casa?

*3 minuti di silenzio*

*Condivisione (10 minuti)*

### Conclusione – tutti insieme

I segretari dei gruppi indicano 3-4 idee che sono state più richiamate nell’ultimo giro di condivisione.

Saluti finali.